

LA RICORRENZA

Ritrovo ed emozione: «Auguri, caro Riccati»

Ieri in aula magna il momento clou delle celebrazioni per i cent'anni dell'istituto in piazza Vittoria: «Un tutt'uno con la città»

«Un palazzo che è un tutt'uno con la città», riflette il provveditore Barbara Sardella. «Un punto di riferimento», riassume Gloria Sernagiotto, assessore alla Scuola. «Una miniera di documenti dal valore incommensurabile. L'anniversario farà nascere un laboratorio permanente di ricerca storica», precisa la preside Francesca Mondin. I 100 anni della sede del Riccati in piazza Vittoria – ieri la ricorrenza – diventano uno sguardo nel futuro. L'opportunità per trasformare l'istituto in un presidio di cultura «fruibile a tutta la cittadinanza, grazie a podcast e studi bibliografici».

È piena l'aula magna – 150 fra studenti e docenti di ieri e oggi – per il momento clou delle celebrazioni. Un viaggio fra emozioni e ricordi di una «bella storia trevigiana», citando il video realizzato dagli studenti sull'istituto nato nel 1869 a Palazzo Scotti e oggi capace di 1.388 studenti e 63 classi, con il tocco di modernità rappresentato dal liceo economico sociale, arrivato nel 2021 a cinque prime e da due anni stabilmente e quattro. Il tutto con

la consapevolezza che i festeggiamenti non finiscono qui: nella primavera 2024 ci sarà l'inaugurazione del portone principale dell'istituto in piazza Vittoria, in fase di restauro grazie ai fondi di alcuni benefattori. Senza contare il progetto di estendere il restyling, nei prossimi mesi, all'altro portone di via Bressa. Il traguardo merita un «ritocco» al look.

«Un giorno che rimarrà nella memoria di voi ragazzi, fatevi carico della straordinaria ricorrenza», commenta Stefano Marcon, presidente della Provincia, ricordando l'imminente ristrutturazione della palestra della succursale Luzzatti in via San Pelajo. In sala ci sono l'expreside Luisa Mattana, alla guida del Riccati fino ad agosto 2021, dirigenti di altri istituti, docenti che riabbracciano ex alunni dopo lungo tempo. Occhi lucidi, spaccati di vita. La dirigente Mondin confessa: «Qui ho vissuto un quinto degli anni del palazzo. Prima ho insegnato dal '93 al 2012, poi sono tornata da dirigente».

MATTIA TOFFOLETTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La platea all'incontro per i cento anni dell'edificio che ospita l'istituto Riccati (FotoFilm)